

Altreconomia

Cologno Monzese

14 dicembre 2017

INTERNI

Viaggio post-industriale
Dal porto di Marghera alla
"colmata" di Bagnoli
pag. 28

SALUTE

Farmacie di comunità
Il contributo delle
"comunali" al *welfare*
pag. 47

REPORTAGE

Titicaca responsabile
Il turismo senza impatti sul
lago più alto del mondo
pag. 50

SPORT

Inclusione sotto canestro
Come si gioca a "baskin",
una disciplina adatta a tutti
pag. 66

Mensile di informazione indipendente

Numero 199 / Dicembre 2017

4,00 €

Altreconomia



Con la testa nel bidone

Cresce la raccolta differenziata
in Italia, anche grazie a un "aiutino" del Governo.
Il riciclo, invece, fatica. E l'Europa chiede conto

GARBAGE ONLY

Spedizione in a.p. - d.l. 353/2003 Art.1
Comma 1, DCB Milano - Confindustria I.C.



Che cos'è la Circular Economy

“Non si è ancora riusciti ad adottare un modello circolare di produzione che assicuri risorse per tutti e per le generazioni future, e che richiede di limitare al massimo l’uso delle risorse non rinnovabili, moderare il consumo, massimizzare l’efficienza dello sfruttamento, riutilizzare e riciclare.

Affrontare tale questione sarebbe un modo di contrastare la cultura dello scarto che finisce per danneggiare il pianeta intero, ma osserviamo che i progressi in questa direzione sono ancora molto scarsi”



Dicembre 2015

Il 14 marzo del 2017, con il voto dell'Europarlamento, è stata approvata a larga maggioranza il Pacchetto sull'Economia Circolare. Il rapporto adottato migliora considerevolmente la proposta del 2015 fatta dalla Commissione Europea, in particolare per quanto riguarda i target di riciclaggio al 2030 innalzati al 70% per i rifiuti solidi urbani ed all'80% per gli imballaggi.

(http://ec.europa.eu/environment/circular-economy/index_en.htm)

“L’economia circolare è un termine generico per definire un’economia pensata per potersi rigenerare da sola. In un’economia circolare i flussi di materiali sono di due tipi: quelli biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici, destinati a essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera”

www.ellenmacarthurfoundation.org

“L’economia circolare cerca di ricostruire il capitale, sia finanziario, produttivo, umano, sociale o naturale. Ciò assicura un maggior flusso di beni e servizi”.

Un’economia circolare è dunque “riparativa e rigenerativa sin dalla progettazione, e mira a mantenere in ogni momento i prodotti, i componenti e i materiali al massimo utilizzo e valore. Il concetto differenzia tra cicli tecnici e biologici”.

(www.ellenmacarthurfoundation.org)

“Un’economia circolare è un continuo ciclo di sviluppo positivo che preserva e valorizza il capitale naturale, ottimizza i rendimenti delle risorse e riduce al minimo i rischi di sistema gestendo azioni finite e flussi rinnovabili. Funziona efficacemente su ogni scala”

(www.ellenmacarthurfoundation.org)

LA "FARFALLA" CHE RACCONTA PRINCIPI E DINAMICHE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Il ciclo di vita delle produzioni biologiche e tecniche. Il ruolo dei produttori e le azioni da mettere in pratica

PRINCIPIO 1

Conservare e valorizzare il capitale naturale controllando gli stock finiti e bilanciando i flussi di risorse rinnovabili



Gestione del flusso di rinnovabili

Rigenerare

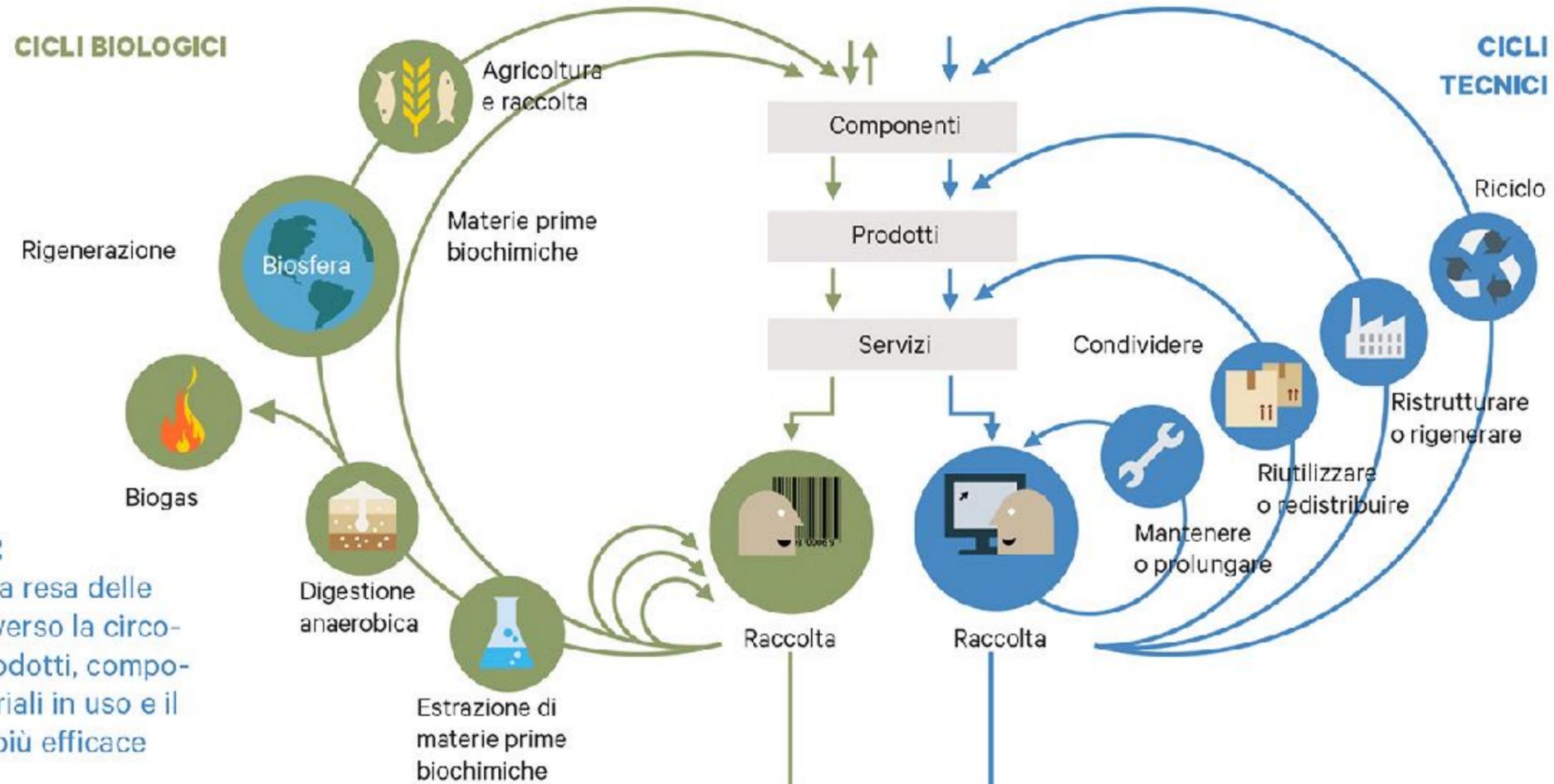
Sostituire materiali

Virtualizzare

Ripristinare

Gestione delle scorte

CICLI BIOLOGICI



PRINCIPIO 2

Ottimizzare la resa delle risorse attraverso la circolazione di prodotti, componenti e materiali in uso e il loro utilizzo più efficace

PRINCIPIO 3

Migliorare l'efficacia del sistema indicando e gestendo le esternalità negative

4,5mila miliardi di dollari, il valore economico degli sprechi di risorse, capacità, cicli di vita e rifiuti nell'economia lineare tradizionale

(Accenture 2017)

**Nei prossimi 12 anni potrebbero esserci
2,5 miliardi di consumatori in più.**

**Già dal 2000 si è invertito un rapporto fondamentale
dell'economia lineare, ovvero la relazione tra crescita del Pil
mondiale e variazione dei costi delle *commodity*.**

**Tradotto: dal 2000 cresce il Pil ma crescono anche i costi
delle materie prime.**

(Accenture 2017)

LA MINIERA IN TASCA: CONFRONTO TRA LE POTENZIALITÀ DI RECUPERO DA MATERIE DI SCARTO E RISORSE “PURE”
Per ottenere un anello d'oro occorrono 10 chilogrammi di *smartphone*. 10 tonnellate invece di materiale di estrazione primaria

Rottami da riciclo VS Materie prime estratte



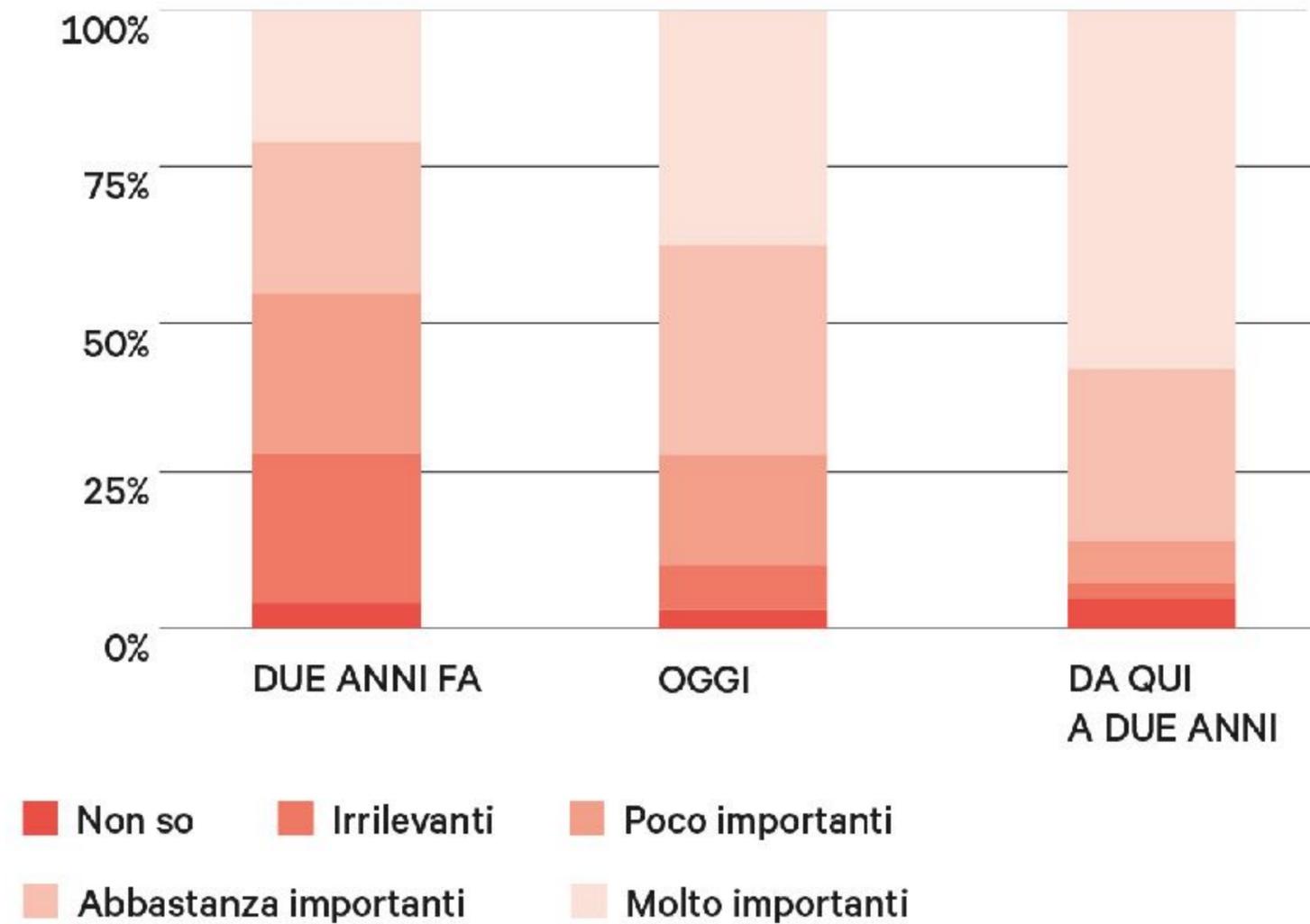
“L’economia circolare può avere un impatto sull’economia europea pari a 600 miliardi di euro e 580mila posti di lavoro da qui al 2030”

(Accenture 2017)

LA SENSIBILITÀ DELLE IMPRESE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

“Quanto sono importanti i principi della circular economy?”

Le risposte di 430 amministratori delegati di aziende internazionali



Fonte: “The Growth of the Circular Economy”, UPS/GreenBiz Research 2016

"Le stime dicono che l'applicazione di un piano di azione da qui al 2030 potrebbe portare fino a 45 miliardi euro di ricchezza aggiuntiva e 100mila posti di lavoro in più"

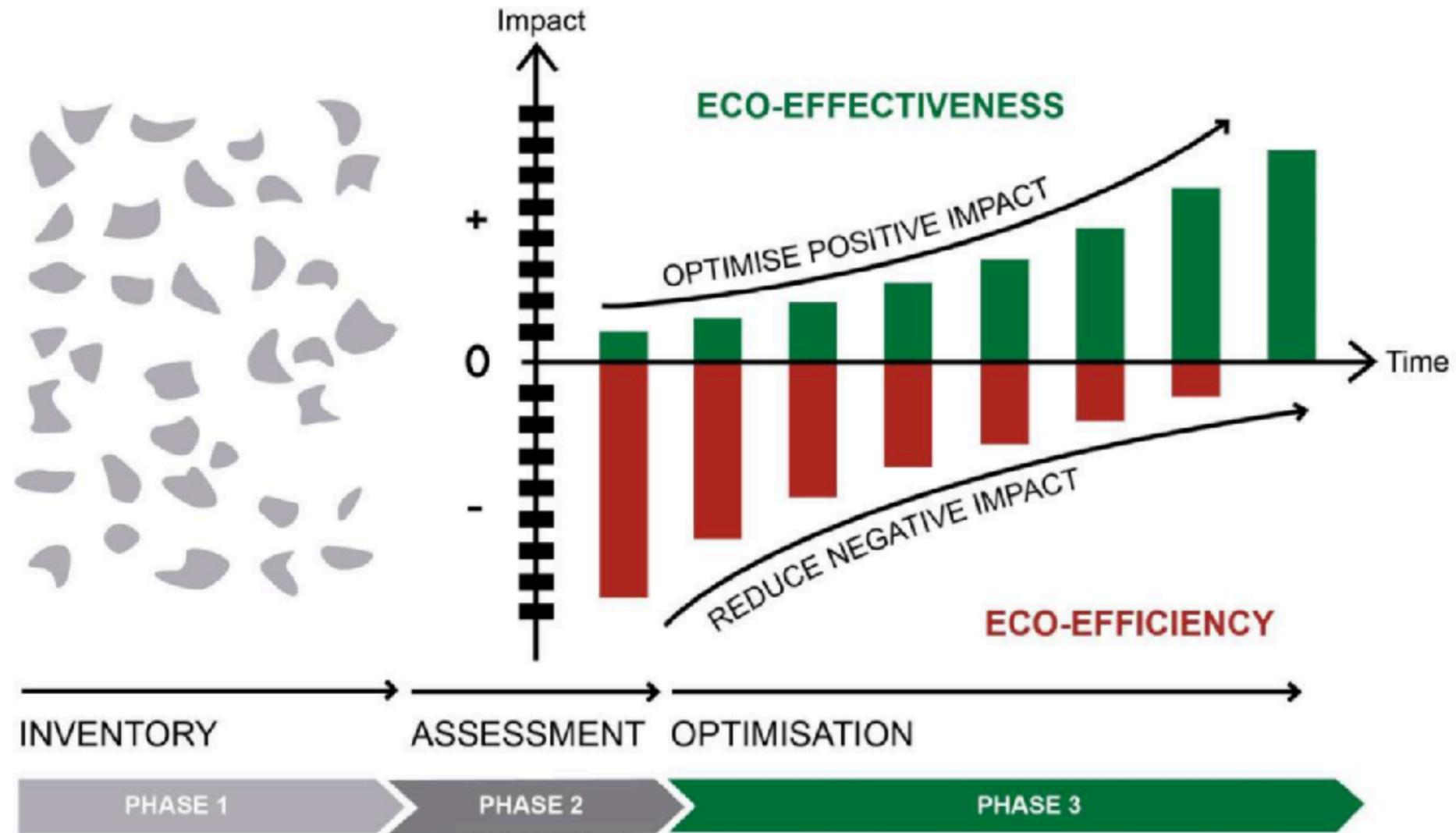
(Danilo Bonato, direttore generale di Remedial, tra i principali consorzi italiani per la gestione eco-sostenibile dei rifiuti tecnologici, i cosiddetti RAEE)

atlante italiano
ECONOMIA CIRCOLARE



www.economiacircolare.com

CRADLE TO CRADLE® - DESIGN PROCESS



© 2012 EPEA Internationale Umweltforschung GmbH. All rights reserved.



Environmental Protection Encouragement Agency
www.epea.com

**“Le cose non si cambiano combattendo l’esistente.
Per cambiare qualcosa, proponi un nuovo modello che renda quello
esistente *obsoleto*”**

Richard Buckminster Fuller
inventore, architetto e designer statunitense

Che cos'è la Sharing Economy

“L’espressione ‘economia collaborativa’ si riferisce ai modelli imprenditoriali in cui le attività sono facilitate da piattaforme di collaborazione che creano un mercato aperto per l’uso temporaneo di beni e servizi spesso forniti da privati”

(Commissione Europea, 2016)

L'economia collaborativa coinvolge tre categorie di soggetti:

1. i prestatori di servizi che condividono beni, risorse, tempo e/o competenze e possono essere sia privati che offrono servizi su base occasionale sia prestatori di servizi nell'ambito della loro capacità professionale

(Commissione Europea, 2016)

2. gli utenti di tali servizi

3. gli intermediari che mettono in comunicazione -attraverso una piattaforma on line- i prestatori e gli utenti e che agevolano le transazioni tra di essi.

(Commissione Europea, 2016)

Le transazioni dell'economia collaborativa generalmente non comportano un trasferimento di proprietà e possono essere effettuate a scopo di lucro o senza scopo di lucro

(Commissione Europea, 2016)

**Circa 300 piattaforme in Europa:
Oltre 50 in Francia e Regno Unito
Circa 25 in Germania, in Spagna e nei Paesi Bassi
Meno di 25 in Svezia, Italia, Polonia e Belgio**

(PWC 2016)

Ambiti:

- 1. Servizi di ospitalità: Airbnb, Couchsurfing, Scambiocasa, HomeExchange**

Ambiti:

2. Servizi di mobilità: Uber, Lyft, Blablacar

Ambiti:

**3. Servizi di prestazione di lavoro,
competenze e skills: Taskrabbit, Mturk,
Timerepublik**

Ambiti:

4. Servizi di ristorazione: Eatwith, Gnammo

Ambiti:

5. Servizi finanziari: Kickstarter, Eppela

Il caso Airbnb

70mila case a Parigi, 80% riempimento

Il caso Airbnb

20 milioni di notti/anno

7 milioni di incasso per il Comune

Il caso Airbnb

**Barcellona: multa da 600mila euro
per il ritiro degli annunci illegali**

Il caso Airbnb

**New York: gli affitti brevi fanno aumentare le
locazioni non turistiche a lungo termine e i
valori immobiliari**

Il caso Airbnb

**Italia: 103mila appartamenti,
621 milioni di euro,
5,6 milioni di ospiti**

Il caso Airbnb

**Italia: un terzo in Toscana, 26mila a Roma,
15mila Milano, 10mila Firenze e Venezia**

Il caso Airbnb

Italia: tasse, Irlanda, cedolare

Altreconomia

www.altreconomia.it